



CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE REGIONALE PER LA CAMPANIA

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 32 della Costituzione;

Visto il codice della giustizia contabile (C.G.C.);

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 (in G.U. n. 26 dell'1.2.2020), con la quale è stato dichiarato fino al 31 luglio 2020 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Visti il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27; il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito in legge 22 maggio 2020, n. 35; il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23; il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28; il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33; il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

Visti il D.P.C.M. del 10 aprile 2020, il D.P.C.M. del 26 aprile 2020 e il D.P.C.M. del 17 maggio 2020;

Vista l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 48 del 17 maggio 2020, con particolare riguardo alle raccomandazioni in tema di massimo ricorso allo *smart working* e in tema di rigorosa disciplina delle prestazioni lavorative in presenza [articolo 1, punto 1.1, lettera g)];

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 138 del 1° aprile 2020, recante "*Regole tecniche ed operative in materia di svolgimento delle udienze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti del giudice nei giudizi dinanzi alla Corte dei conti*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 3 aprile 2020;

Vista l'ordinanza presidenziale 22 marzo 2020, n. 72, recante misure in materia di *smart working* e fatto rinvio alle disposizioni di aggiornamento emanate contestualmente al presente provvedimento;

Vista la disposizione presidenziale 23 aprile 2020, n. 106, recante misure organizzative *ex art.* 85, commi 2, 3 e 4, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27;

Vista la Circolare del Segretario Generale 20 marzo 2020, n. 11, recante “*Misure organizzative urgenti in attuazione della legislazione emergenziale in relazione alla pandemia da Coronavirus SARS-CoV-2 (COVID-19)*”;

Visti i messaggi di posta elettronica istituzionale del Segretario generale del 12 aprile 2020, ore 0.44; del 30 aprile 2020, ore 18.08; del 13 maggio 2020, ore 0.58 e ore 13.06; del 18 maggio 2020, ore 21.27;

Vista la Circolare del Segretario Generale 28 aprile 2020, n. 20, recante “*Covid-19 – Ulteriori disposizioni di coordinamento per gli Uffici della Corte dei conti a tutela della salute presso tutte le sedi, centrali e territoriali.*”;

Visto il documento della Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati DGSIA n. 1177 del 9 aprile 2020, recante la “*Procedura per la sottoscrizione con firma digitale di provvedimenti del Giudice*”;

Visto il documento della Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati DGSIA n. 1541 del 7 maggio 2020, recante la “*Indicazioni per lo svolgimento delle udienze e camere di consiglio in videoconferenza*”;

Visto il documento “*Procedura Operativa Covid – 19*” del 5 maggio 2020, elaborato dalla dott.ssa Annalisa De Rosa, Addetta esterna al Servizio Prevenzione e Protezione;

Visto il “*Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro della Corte dei conti per la Campania*” a firma della dott.ssa Panariello, acquisito al protocollo SAUR al n. 865 in data 14 maggio 2020;

Sentito il Medico competente dott.ssa Panariello, in occasione dell’incontro del 29 aprile 2020 al quale ha fatto seguito la redazione del documento appena citato;

Sentita la Funzionaria preposta alla Segreteria della Sezione (come da mail del 21 maggio 2020);

Sentito il Dirigente del SAUR Campania (come da mail del 20 maggio 2020),

Sentito il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli (come da mail dell’avv. Tafuri del 22 maggio 2020);

Dato atto che nella fissazione delle nuove udienze va tenuto conto della normativa emergenziale e della natura del giudizio;

Ritenuto di dover aggiornare le misure dettate con il provvedimento presidenziale 23 aprile 2020, n. 106, adeguandole alle disposizioni normative e regolamentari *medio tempore* intervenute, anche perché a tale aggiornamento è collegata

l'adozione di ulteriori provvedimenti necessari al regolare svolgimento dell'attività della Sezione,

DISPONE

A) Misure relative alle udienze

A.1) Le udienze, contabili e pensionistiche, previste nel periodo fino al 31 luglio 2020, si svolgono secondo le linee-guida vincolanti di seguito indicate, con la precisazione che i relativi provvedimenti attuativi vengono adottati dal Presidente della Sezione, ovvero dal Presidente aggiunto (a partire dalla data di assunzione del servizio da parte del medesimo) e dai Giudici monocratici, per quanto di competenza. In materia pensionistica le linee-guida valgono se compatibili con l'art. 85, comma 5, del decreto-legge n. 18/2020, alle cui disposizioni si rinvia.

[a] Le udienze vengono rinviate d'ufficio a data/e successiva/e al 31 luglio 2020. È fatta salva la possibilità di rinviare singoli giudizi a una data intermedia laddove una più ritardata trattazione arrechi grave pregiudizio, che le parti interessate devono dimostrare depositando in Segreteria motivata memoria entro il settimo giorno antecedente l'udienza inizialmente fissata.

[b] Sono invece discussi, nella data già fissata con decreto adottato prima dell'8 marzo 2020, ovvero nella data fissata con decreto adottato in data successiva in ragione della natura del giudizio:

- i procedimenti cautelari;
- le cause rispetto alle quali la ritardata trattazione potrebbe arrecare grave pregiudizio, che le parti interessate devono dimostrare depositando in Segreteria motivata memoria entro il settimo giorno antecedente l'udienza inizialmente fissata;
- le cause in materia pensionistica, nei termini di cui all'art. 85, comma 5, del decreto-legge n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020.

Deve in ogni caso tenersi conto della difficoltà di Magistrati e/o Avvocati, residenti al di fuori del territorio della Campania, a raggiungere la Sede della Sezione.

È fatta comunque salva la possibilità di tenere le udienze, alle date fissate come innanzi precisato, per la trattazione in modalità telematica di qualsiasi giudizio, purché rispondente ai criteri di cui al punto A.2) che segue.

[c] Il Presidente del Collegio e i Giudici monocratici, nelle prime due ipotesi di cui al precedente punto [b], primo paragrafo, dispongono la celebrazione delle udienze a porte chiuse laddove ne ravvisino la necessità per ragioni di emergenza sanitaria.

[d] Il Presidente del Collegio e i Giudici monocratici possono disporre distinte fasce orarie di chiamata delle cause, mediante decreto pubblicato sul sito *web* della Sezione e affisso all'Albo pretorio e nella portineria della Sede.

Detto decreto viene, inoltre, trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, perché possa curarne la pubblicazione sul proprio sito *web* istituzionale e darne notizia agli altri COA della regione Campania.

[e] Per la celebrazione delle udienze "in presenza" viene utilizzata solo l'apposita sala, per cui non è consentito celebrare più udienze nella stessa giornata e allo stesso orario.

Nella sala udienze gli avvocati e i rappresentanti delle Amministrazioni possono essere presenti in numero non superiore a otto unità.

[f] Ulteriori avvocati e rappresentanti delle Amministrazioni possono sostare nella stanza n. 22, ovvero nella sala adibita a camera di consiglio, in numero non superiore a sei unità.

[g] I presenti devono comunque assicurare tra loro una distanza minima di due metri.

[h] Gli avvocati sono esonerati dall'indossare la toga.

[i] Le cause sono chiamate secondo il numero di iscrizione nel ruolo di udienza, salvo particolari esigenze (ad esempio, raggruppamento di cause nelle quali sia officiato il medesimo difensore).

[l] La trattazione delle cause deve svolgersi nel minor tempo possibile, per cui:

- 1) la relazione sui fatti di causa è tendenzialmente agli elementi essenziali della vicenda e alle conclusioni rassegnate dalle parti;
- 2) gli interventi orali delle parti sono limitati a controrepliche essenziali, salvo motivate esigenze.

A.2) Ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e), del decreto-legge n. 18/2020, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, le udienze possono svolgersi in videoconferenza, tenendo conto dell'esigenza di limitare l'utilizzo di tale modalità ai giudizi che presentino un numero contenuto di convenuti (comunque regolarmente costituiti), oltre che di parti attrici nei casi di cui all'art. 172 e ss. C.G.C.

In proposito trovano applicazione le prescrizioni dettate dall'art. 3 del decreto del Presidente della Corte dei conti n. 138 del 1° aprile 2020, che si riportano di seguito

in corsivo, unitamente a integrazioni contenute in parentesi quadra ed espresse in carattere normale:

1. *Nell'ipotesi di cui all'articolo 85, comma 3, lettera e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, [convertito in legge n. 27/2020], fino al [31 luglio] 2020 e per tutta la durata dell'emergenza ivi stabilita, le udienze collegiali o monocratiche, sia pubbliche che camerali, nonché le camere di consiglio, possono svolgersi mediante collegamenti da remoto, utilizzando i programmi attualmente nella disponibilità della Corte dei conti, con le modalità indicate dalla Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati ed in conformità delle disposizioni di coordinamento dettate dal Presidente della Corte dei conti e delle linee guida adottate dai competenti vertici istituzionali ai sensi dell'articolo 85, comma 3, lettera d) del citato decreto-legge.*

Resta salvo quanto previsto dall'articolo 85, comma 5, in tema di udienze monocratiche pensionistiche, [per il periodo fino al 31 luglio 2020, individuato in applicazione dell'articolo 36, comma 4, ultimo alinea, del decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 e dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 28 del 30 aprile 2020].

[Lo svolgimento dell'udienza in videoconferenza è disposto dal Presidente della Sezione, dal Presidente aggiunto o dal Magistrato designato a presiedere il Collegio (i cui componenti ricevono adeguata informazione), ovvero dai Giudici monocratici, con decreto da comunicare tempestivamente alla Segreteria della Sezione].

2. *[Ricevuto il decreto di cui al punto 1,] la Segreteria della Sezione giurisdizionale avvisa le parti, ovvero i loro procuratori e difensori, ed il Pubblico Ministero nelle cause ove è obbligatoria la sua presenza, dello svolgimento dell'udienza mediante collegamento da remoto, ribadendo le relative modalità.*

L'avviso è dato mediante posta elettronica certificata o ordinaria o, in mancanza, con altro mezzo idoneo allo scopo [in tempi congrui rispetto alle necessità di organizzazione della sessione].

Il consenso alla partecipazione all'udienza telematica è comunicato alla Segreteria tramite posta elettronica certificata o ordinaria, [entro il termine fissato nella comunicazione della Segreteria della Sezione].

[Laddove non venga acquisito il consenso, ovvero nelle ipotesi di contumacia e in quelle in cui ricorrano circostanze che compromettano l'agevole partecipazione alla sessione, non si dà luogo alla trattazione anche di singole cause in videoconferenza].

3. *All'udienza il Presidente o il Giudice, con l'assistenza del segretario, verifica la funzionalità del collegamento nonché le presenze e dà atto a verbale delle modalità con cui si accerta l'identità dei partecipanti e, ove trattasi di parti personalmente presenti, della loro libera volontà a dar corso all'udienza telematica.*

4. *Qualora il collegamento non sia disponibile o la sua qualità non sia ritenuta idonea dal Presidente o dal Giudice, ovvero nei casi di indisponibilità o impossibilità di uno dei difensori o delle parti ad effettuare il collegamento, ovvero di indisponibilità o incompletezza del fascicolo processuale informatico, l'udienza è rinviata e del rinvio è data comunicazione dalla Segreteria alle parti. Per le camere di consiglio alle quali partecipano i soli magistrati la seduta è aggiornata.*

5. *Il verbale di udienza in videoconferenza, redatto come documento informatico, è sottoscritto con firma digitale da chi presiede l'udienza e dal segretario dell'udienza. Qualora non sia possibile procedere alla sottoscrizione nelle forme predette, il verbale d'udienza è redatto su supporto cartaceo e sottoscritto nei modi ordinari.*

Il Presidente o il giudice possono inoltre disporre, qualora sia disponibile e nel rispetto della riservatezza dei dati personali, la registrazione audio/video della sessione di videoconferenza, per la quale viene apposta dal segretario di udienza la propria firma digitale.

6. *Ove sia richiesta la compilazione del sommario processo verbale di cui all'articolo 38, comma 3, del codice di giustizia contabile, il documento è redatto su supporto cartaceo e sottoscritto nei modi ordinari.*

[In tal caso la camera di consiglio è aggiornata a data che consenta la presenza fisica in Sede dei componenti del Collegio, per la redazione e sottoscrizione del documento e la contestuale definizione del giudizio].

7. *In luogo della affissione alla porta dell'aula di udienza, l'ordine di discussione delle cause è pubblicato sul sito Internet istituzionale o, in mancanza, portato a conoscenza delle parti mediante posta elettronica entro il giorno precedente l'udienza.*

8. *La trattazione in videoconferenza è ammessa anche in materia pensionistica, laddove le parti si avvalgano della facoltà di richiedere la discussione orale; in tal caso il Giudice monocratico adotta le disposizioni del caso, in analogia a quanto precisato in precedenza.*

A.3) *La trattazione, in udienza pubblica o camerale, dei giudizi che vengano rubricati al ruolo generale nel periodo fino al 31 luglio 2020, viene fissata ad una data*

successiva a quest'ultima, a prescindere da più ridotti termini previsti dal C.G.C, trovando applicazione il principio generale desumibile dall'art. 85, comma 3, lett. d) e lett. f), del decreto-legge n. 18/2020, convertito in legge n. 27/2020, inteso a escludere che si tengano udienze nel periodo *de quo*, fatta eccezione per i casi in cui la ritardata trattazione potrebbe produrre grave pregiudizio alle parti.

L'udienza pubblica o camerale, quindi, viene fissata a data successiva al 31 luglio 2020, rimanendo riservata al Presidente della Sezione, al Presidente aggiunto ovvero ai Giudici monocratici, al fine di ogni diversa decisione, la valutazione dell'urgenza, da compiere sulla base dell'atto introduttivo del giudizio e di ogni altra documentazione disponibile.

A.4) La sottoscrizione con firma digitale dei provvedimenti del Giudice segue le indicazioni operative di cui al documento della Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati DGSIA n. 1177 del 9 aprile 2020, recante la "*Procedura per la sottoscrizione con firma digitale di provvedimenti del Giudice*", al quale si rinvia.

B) Misure relative alle attività della Sezione

B.1) Per gli adempimenti connessi all'attività della Sezione gli utenti dovranno usufruire di regola di canali telematici/telefonici, utilizzando i seguenti recapiti:

- campania.giurisdizione.resp@corteconticert.it;
- campania.giurisdizione.pens@corteconticert.it;
- campania.giurisdizione.conti@corteconticert.it;
- segr.sezione.giur.campania@corteconti.it;
- 081-2465267

Nel caso di adempimenti eseguiti tramite Posta Elettronica Certificata, si raccomanda di controllare che pervenga al mittente la ricevuta di consegna, che viene generata nel momento in cui il messaggio è inserito nella casella PEC del destinatario.

B.2) Il Presidente della Sezione, Presidente aggiunto e i singoli Giudici monocratici, questi ultimi anche nella veste di Magistrati relatori sui conti giudiziari, attestano al Funzionario preposto, in tempi congrui, la necessità della presenza in sede, propria e/o del personale amministrativo, anche in via transitoria, per il compimento di attività indifferibili ed essenziali, tenendo altresì conto della durata del periodo emergenziale e del concreto stato dei lavori.

La presenza in Ufficio del personale amministrativo è comunque soggetta a provvedimento di autorizzazione del Dirigente del SAUR Campania (nella veste di Delegato del Datore di lavoro) adottato, su parere del Funzionario preposto, in ragione di limiti numerici e di esigenze di turnazione che -sia pure tenendo conto delle necessità derivanti dalle attività istituzionali, ivi comprese quelle collegate all'orario di apertura al pubblico- rispondano in via assoluta alle disposizioni normative e regolamentari in materia, alle prescrizioni dell'Autorità sanitaria e alle raccomandazioni di Organismi competenti (cfr. Rapporto ISS COVID 19, 15 maggio 2020 n. 25). Il Funzionario preposto a sua volta, previo informato assenso del Presidente della Sezione ovvero del Presidente aggiunto, richiede al Dirigente del SAUR l'accesso in Ufficio di dipendenti per il completamento, possibile solo "in presenza", di attività prodromiche al lavoro dei Magistrati (es.: in materia di progetti finalizzati).

B.3) L'accesso del pubblico agli Uffici della Sezione è limitato alle giornate di martedì, mercoledì e venerdì - dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Per gli avvocati sono fatti salvi i tempi occorrenti alla partecipazione alle udienze, nonché motivate ragioni di urgenza per le quali vi sia necessità di accesso anche in altri giorni della settimana (quali la scadenza di termini per la costituzione in giudizio o il deposito di memorie autorizzate), alle condizioni di cui qui di seguito.

B.4) L'accesso del pubblico agli Uffici della Sezione è consentito previa prenotazione telematica ovvero telefonica, ai seguenti recapiti:

- prenotazioniurpcampania@corteconti.it

- 081-2465267

B.5) La Segreteria curerà che la relativa convocazione sia scaglionata per orari fissi.

B.6) Il pubblico accederà solo alla sala di ingresso antistante l'ascensore (ovvero, per la materia pensionistica, nella sala antistante alla stanza URP), dove potrà interloquire con il funzionario competente.

I rapporti con la Procura regionale, in merito all'attività processuale, si terranno presso le postazioni dedicate e, comunque, con modalità reciproche.

B.7) Al fine di limitare i contatti nelle operazioni di identificazione in portineria:

- l'utente depositerà fotocopia di valido documento di riconoscimento e l'autodichiarazione, attestante tra l'altro di non essere sottoposto a quarantena e di non

essere risultato positivo al virus COVID-19 (entrambi i documenti saranno preferibilmente inviati in via telematica all'indirizzo di cui al punto B.3, unitamente alla richiesta di prenotazione);

- l'addetto alla portineria rilascerà una ricevuta da blocchetto "madre - figlia", nella quale riporterà il nominativo del funzionario competente (ricevuta che sarà poi controfirmata da quest'ultimo e restituita dall'utente all'uscita); poi l'addetto informerà telefonicamente l'Ufficio di destinazione, per avere conferma della prenotazione;
- non saranno rilasciate le targhette di identificazione normalmente in uso.

B.8) Il Dirigente del SAUR curerà l'urgente predisposizione di badge da assegnare secondo le prescrizioni della circolare del Segretariato generale n. 12/26.2.2019 (visitatori abituali ecc.).

B.9) Per eventuali esigenze fisiologiche, il personale dell'Ufficio provvederà ad accompagnare gli utenti ai servizi igienici riservati.

B.10) Il personale della Sezione accederà a stanze diverse dalla propria solo per ragioni di servizio ed eviterà sostare in gruppo in singoli ambienti, davanti ai distributori automatici di alimenti e bibite, ovvero nei corridoi.

B.11) È fatta salva ogni ulteriore e/o diversa determinazione da assumere in relazione all'evolversi dell'emergenza COVID-19.

La disposizione 23 aprile 2020, n. 106, è abrogata.

Il presente atto viene sottoscritto dal Dirigente del SAUR Campania per i profili di competenza.

Il presente atto viene trasmesso al Prefetto di Napoli, al Consiglio di presidenza della Corte dei conti, al Segretariato generale, al Procuratore regionale in Sede, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e all'Autorità sanitaria.

Il Dirigente del SAUR ne curerà ogni idonea forma di pubblicità, anche sul sito *web* istituzionale di questa Sezione.

Il Presidente della Sezione

Salvatore Nicoletta

Il Dirigente del SAUR

Angelo Borrelli